

RITORNO A STRIDONE

Non so a che punto preciso del rito, ai battezzati venne porto in assaggio un poco di miele. Gerolamo lo prese, ma torse la bocca così violentemente, che Bonoso guardò Rufino e sorrise.

— Il miele?

— Meglio mille volte l'aceto...

Il battesimo del «nostro» non poteva commuovere Roma come l'avea commossa quello di Vittorino. E si capisce: Vittorino era Vittorino, e lui, un ragazzo piombato alla capitale da una cittadina di Dalmazia. Ma se il destino di quel ragazzo avesse avuto il volto svelato, tutta Roma, forse, sarebbe corsa per vederlo. Senonchè chi poteva sognare che il damerino in toga, l'interprete monello del *Testamento del porcaio* e il *boxeur* della scuola fosse destinato a essere infinitamente più grande e più celebre di C. M. Vittorino Afro?

La Bibbia non gli fece dimenticare i classici e il battesimo non gli tolse il pensiero e